



PIANO TRIENNALE DELL'OFFERTA FORMATIVA 2025 - 2028

Il piano Triennale dell'Offerta Formativa della Scuola dell'Infanzia Domenico e Beatrice Camerotto è stato elaborato dal Collegio dei docenti nella seduta del 18/11/2024 ed è stato approvato dal Comitato di gestione nella seduta del 13/12/2024

Anno di aggiornamento 2024/2025

*Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa della scuola SCUOLA MATERNA D. B. CAMEROTTO è stato elaborato dal collegio dei docenti nella seduta del **18/11/2024** sulla base dell'atto di indirizzo del dirigente prot. **10/2024** del **22/11/2024** ed è stato approvato dal Consiglio di Istituto nella seduta del **13/12/2024** con delibera n. 05/2024*

Anno di aggiornamento:

2024/25

Triennio di riferimento:

2025-2028



La scuola e il suo contesto

- 1** Analisi del contesto e dei bisogni del territorio



Le scelte strategiche

- 4** Priorità strategiche e priorità finalizzate al miglioramento degli esiti



L'offerta formativa

- 7** Tratti caratterizzanti il curriculum e specifiche progettualità



Organizzazione

- 21** Scelte organizzative



Analisi del contesto e dei bisogni del territorio

Il territorio di Santa Lucia di Piave si caratterizza per attività prevalentemente agricole, si sono sviluppate due piccole zone industriali in periferia con aziende metalmeccaniche, di lavorazione del legno e dell'edilizia.

La scuola dell'Infanzia "Domenico e Beatrice Camerotto" di Santa Lucia di Piave è sorta nel 1912 in via Roma, vicino all'attuale Casa soggiorno "Divina provvidenza", per esplicita richiesta del Vescovo Caroli Rodolfo di Vittorio Veneto e di mons. Vittorio Morando, i quali, conosciuto l'Ordine delle Suore di Maria Bambina, richiesero la loro presenza nel paese e affidarono loro la gestione della scuola.

Nel 1973 la scuola si trasferì in via Martiri della Libertà nel nuovo edificio costruito accanto all'abitazione delle suore. Il tutto fu donato da Domenico e Beatrice Camerotto: la scuola dell'infanzia fu, quindi, intitolata in memoria di questa famiglia.

La scuola ha una collocazione urbanistica strategica nel centro del paese, si trova vicino alla Chiesa di Santa Lucia e nelle vicinanze, nel corso degli anni, sono sorti i locali parrocchiali e il rinnovato oratorio con annesso campo sportivo, le attrezzature sportive e la biblioteca comunali, la scuola statale primaria e quella secondaria di primo grado. La scuola è facilmente raggiungibile, ha il parcheggio e le famiglie possono utilizzare il trasporto comunale con pulmino.

La scuola dell'Infanzia "D.B. Camerotto" ha ottenuto la parità scolastica con Decreto nr. 488/5126 del 28/02/2001.

Nel 2005 è stato progettato e realizzato un ampliamento verso il giardino a nord con costruzione dell'ampio salone polifunzionale e del nuovo ingresso principale (prot. n°59/2005).

Dall'anno scolastico 2019/2020 è stata attivata la Sezione Primavera per i bambini di 24-36 mesi con autorizzazione della Regione Veneto.

Il 18 dicembre 2024 è stata firmata la prima Convenzione con il Comune di Santa Lucia di Piave che disciplina le specifiche competenze di scuola ed amministrazione comunale in relazione alla protezione e tutela dell'infanzia ed affida agli stessi funzioni in materia di promozione della salute e del benessere dei minori e delle loro famiglie.

Le risorse economiche provengono dalle quote fisse mensili pagate dai genitori, in quanto i contributi assegnati dal Ministero, dalla Regione Veneto e dal Comune di Santa Lucia non sono sufficienti. Alcuni progetti e spese straordinarie sono possibili grazie al contributo di donazioni di



privati o aziende e/o raccolte fund-raising promosse dai rappresentanti dei genitori o da altri enti in collaborazione con la scuola.

Il territorio è ricco di associazioni sportive, d'arma, culturali, di volontariato e ricreative molto attive in paese con iniziative di vario tipo, esse sostengono e supportano la scuola con varie modalità nel corso dell'anno scolastico.

La scuola dell'infanzia D.B. Camerotto si avvale, in particolare, della collaborazione con:

- l'associazione di volontariato "Circolo Noi" della parrocchia di Santa Lucia di Piave;
- l'Organizzazione di volontariato asili e scuole materne della FISM;
- il personale educativo della Casa Soggiorno "Divina Provvidenza" di proprietà della Parrocchia di Santa Lucia di Piave;
- la Biblioteca comunale di Santa Lucia di Piave;
- il gruppo culturale "Fili d'Argento",
- le associazioni d'arma Gruppo Alpini, Associazione Paracadutisti, Associazione Fanti,
- i gruppi ricreativi ENAR e Pro loco;
- l'associazione sportiva ASD Calcio Santa Lucia, scuola di danza Urban Dance.

Al fine di assicurare l'accoglienza e l'inclusione di tutti i bambini, il servizio si avvale, inoltre, della collaborazione con:

- il personale sanitario (neuropsichiatra infantile, psicologo, psicomotricista, logopedista) del servizio Età Evolutiva dell'ULSS 2 Distretto di Pieve di Soligo e del Presidio di Riabilitazione "La Nostra Famiglia" di Conegliano;
- il personale addetto all'assistenza scolastica assegnato dall'ULSS2 per i bambini con disabilità, quando necessario;
- i professionisti della riabilitazione di centri privati dei paesi limitrofi, come per esempio il Centro Giocando di Conegliano, lo Studio Evolutivo Bloom e il centro Mirò di San Vendemiano.





Priorità strategiche e priorità finalizzate al miglioramento degli esiti

MISSION

La scuola dell'Infanzia "Domenico e Beatrice Camerotto" è una scuola paritaria, parrocchiale, di ispirazione cristiana e fa parte della Federazione Italiana Scuole Materne (FISM) di Treviso.

Questo servizio è presente nel territorio di Santa Lucia di Piave da oltre un secolo per volontà e con gestione della parrocchia. Offre un ambiente educativo e formativo ai bambini e alle famiglie fondato sui valori e principi della prospettiva cristiana e finalizzato a dare un supporto e un aiuto concreto per la crescita integrale dei bambini nei primi anni di vita.

La scuola si configura come una comunità educante che offre un contesto inclusivo per accogliere culture e religioni diverse, situazioni di fragilità e/o svantaggio sociale, integrando ogni bambino nel rispetto nella propria unicità. Questo si traduce in obiettivi e proposte che permettano di promuovere nei minori lo sviluppo dell'identità personale, dell'autonomia, della socializzazione e della cittadinanza consapevole. L'ambiente e il clima formativo si basano sulla relazione e sul dialogo costanti con le famiglie al fine di rispondere a tutti i bisogni di crescita del bambino dando significato evolutivo ad azioni e comportamenti.

La scuola si propone, pertanto, le seguenti finalità prioritarie:

- costruire relazioni di alleanza e rapporti di fiducia e collaborazione con le famiglie,
- valorizzare le potenzialità e specificità di ogni bambino,
- favorire il benessere individuale,
- sviluppare competenze sociali basate su regole di convivenza condivise.



OBIETTIVI FORMATIVI PRIORITARI

Al fine di raggiungere tali finalità, il team docente ed educativo ha scelto i seguenti obiettivi formativi prioritari specifici per la scuola dell'infanzia.

1. Valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione Europea.
2. Sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture e la consapevolezza dei diritti e doveri.
3. Potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport.
4. Sviluppo delle competenze digitali degli alunni, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'avvio dell'utilizzo consapevole dei social e dei media.
5. Valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese.

PRINCIPALI ELEMENTI DI INNOVAZIONE

In relazione agli obiettivi formativi prioritari, scelti dal Collegio docenti e approvati dal Comitato di gestione, per il prossimo triennio formativo sono stati programmati i seguenti elementi di innovazione.

1. Progetto di Pratica Psicomotoria Aucouturier (PPA), per sviluppare le competenze senso-motorie e la gestione emotiva.
2. Progetto lingua inglese con esperto esterno che valorizza l'approccio a suoni di una lingua diversa da quella italiana attraverso il gioco e il movimento.
3. Progetto di musicoterapia preventiva che sviluppa la dimensione sensoriale, ludica ed emotiva attraverso il suono e la musica.
4. Progetto di logoteatro per i bambini grandi, per favorire l'espressività e lo sviluppo delle competenze comunicative.



LE SCELTE STRATEGICHE

Priorità strategiche e priorità finalizzate al miglioramento degli esiti

PTOF 2025-2028

5. Progetto laboratoriale di coding per un primo approccio al pensiero computazionale.
6. Progetto intergenerazionale con Casa di Soggiorno "Divina Provvidenza" di Santa Lucia per promuovere il dialogo e il confronto tra anziani e bambini
7. Proposte di didattica laboratoriale ed esperienziale con valorizzazione dell'outdoor e delle risorse del territorio.
8. Proposte di potenziamento delle competenze digitali con l'utilizzo di LIM e piano luminoso.



Tratti caratterizzanti il curriculum e specifiche progettualità

1. CURRICULO DI ISTITUTO

La scuola dell'infanzia D.B. Camerotto offre un servizio educativo finalizzato allo sviluppo e alla crescita dei bambini in continuità e in collaborazione con la famiglia. Il team docente ed educativo fa riferimento ai principi della Costituzione italiana, della Convenzione dei diritti dell'infanzia (ONU 1989), degli Orientamenti Nazionali dei Servizi educativi per l'infanzia (DL n.65 del 13 aprile 2017), delle Indicazioni Nazionali per il Curriculum della scuola dell'infanzia (4 settembre 2012), dei Nuovi scenari del 2018 e delle Linee guida per l'insegnamento dell'Educazione civica (DM n. 183 del 7 settembre 2024).

Il curriculum della scuola offre un percorso esperienziale e di apprendimento mirato a motivare, stimolare l'interesse e la curiosità dei bambini nel rispetto delle differenze individuali, attraverso attività diversificate nel corso dell'anno e della triennalità dell'infanzia. Il curriculum si traduce, pertanto, in un'equilibrata integrazione di momenti cura, di relazione, di apprendimento, dove le stesse routine (accoglienza, igiene e cura personale, pranzo, sonno, ricongiungimento alla figura di riferimento) scandiscono i ritmi della giornata e garantiscono al bambino sicurezza e benessere per vivere nuove esperienze con serenità. In quest'ottica l'apprendimento avviene attraverso il "learning by doing", l'esplorazione, il contatto con la natura, il territorio, l'arte, la relazione in una dimensione ludica da intendersi come forma tipica di socializzazione e conoscenza.

2. CURRICULO ESPLICITO

2.1 Traguardi attesi in uscita

La scuola dell'infanzia D.B. Camerotto si propone di sviluppare nel bambino al termine del percorso triennale, le seguenti competenze di base relative alla crescita personale:

1. riconoscere ed esprimere le emozioni proprie ed altrui e la consapevolezza di desideri e paure;
2. essere attento alle consegne, appassionarsi, portare a termine il lavoro, diventare consapevole dei



processi realizzati e documentarli;

3. rilevare le caratteristiche principali di eventi, oggetti, situazioni, formulare ipotesi, ricercare soluzioni e situazioni problematiche di vita quotidiana;
4. dimostrare le prime abilità di tipo logico, iniziare a interiorizzare le coordinate spazio-temporali ed a orientarsi nel mondo dei simboli, delle rappresentazioni, dei media, delle tecnologie;
5. raccontare, narrare, descrivere situazioni ed esperienze vissute, comunicare ed esprimersi con una pluralità di linguaggi, utilizzare con sempre maggiore proprietà la lingua italiana;
6. cogliere diversi punti di vista, riflettere, negoziare significati, utilizzare gli errori come fonte di conoscenza;
7. sviluppare l'attitudine a porre e porsi domande di senso, porsi questioni etiche e morali;
8. condividere esperienze e giochi, utilizzare materiali e risorse comuni, affrontare gradualmente i conflitti e iniziare a riconoscere le regole di comportamento nei contesti privati e pubblici;
9. manifestare curiosità e voglia di sperimentare, interagire con le cose, l'ambiente e le persone, percependone le reazioni e i cambiamenti;
10. avere un positivo rapporto con la propria corporeità, maturare una sufficiente fiducia in sé, con progressiva consapevolezza delle proprie risorse e dei propri limiti, chiedendo aiuto quando occorre;
11. esprimersi in modo personale, nella creatività e partecipazione, essere sensibile alla pluralità di culture, lingue, esperienze.

2.2 Campi di Esperienza



2.3 L'ambiente di apprendimento

Al fine di sviluppare tali competenze, l'ambiente di apprendimento si propone di instaurare un clima educativo e relazionale che favorisca l'accoglienza e il benessere personale, offrendo tempi educativi articolati secondo le seguenti unità esperienziali.

- Cura di sé:** sono momenti finalizzati a sviluppare l'autonomia relativa all'igiene personale e alla gestione dei bisogni primari.
- Gioco:** è lo strumento principale attraverso il quale il bambino esprime la propria identità e sviluppa le proprie conoscenze, anche più complesse. Può essere individuale o di gruppo, strutturato o non, simbolico o di finzione, a tavolino o di movimento.
- Comunicazione verbale:** favorisce lo sviluppo del linguaggio secondo l'età, permette al bambino di imparare ad ascoltare, a dialogare, consente la condivisione di esperienze ed emozioni.



d) Apprendimento per scoperta: sviluppa l'osservazione di oggetti ed ambienti, consente di comprendere ed interpretare il mondo circostante, favorisce la raccolta e la rielaborazione delle informazioni in modo attivo.

e) Attività STEM (Scienza Tecnologia Ingegneria Matematica): sono parte integrante della quotidianità e delle routine, in modo semplice e naturale attraverso il gioco e l'esplorazione i bambini imparano a osservare, contare, classificare e risolvere problemi, questo li aiuta a sviluppare il pensiero logico, guidato dalla curiosità e dalla voglia di scoprire il mondo, ponendo le basi per futuri apprendimenti più specifici e complessi. Questi momenti permettono ai bambini di osservare, porsi domande e cercare di darsi delle risposte e allo stesso tempo verificare le proprie idee. L'apprendimento è olistico: coinvolge tutti i sensi, creando un'esperienza completa, i bambini attraverso il problem solving sviluppano la loro capacità di trovare in autonomia delle soluzioni creative ai piccoli problemi che incontrano. Questo approccio stimola il pensiero critico e li aiuta a migliorare la fiducia in sé stessi.

f) Laboratori indoor e outdoor: stimolano l'esplorazione, la ricerca, l'osservazione e la scoperta autonoma del bambino all'interno della classe, in spazi esperienziali predisposti all'aperto o a contatto con la natura.

g) Tempo libero e autogestito: sviluppa la progettualità, l'autonomia e l'autogestione in ambienti indoor e outdoor.

h) Circle-time: permette esperienze di narrazione, di dialogo e di ascolto attivo di sé stessi e degli altri, crea una situazione di parità e di inclusione tra i bambini e l'insegnante.

3. CURRICULO IMPLICITO

3.1 Continuità educativa 2-6 anni - Sezione Primavera

La scuola dell'infanzia D.B. Camerotto è composta da 1 sezione Primavera e da 4 sezioni dell'infanzia.

La sezione Primavera accoglie i bambini dai 24 mesi compiuti fino ai 36 mesi fino a un massimo di 20



bambini per anno. Il gruppo è gestito da due educatrici e da eventuali figure ausiliarie e/o di supporto, se necessarie.

La scuola dell'infanzia è organizzata in sezioni miste e/o omogenee per età. Tale organizzazione è motivata dalla valenza pedagogica e dalle opportunità di stimolo e di sviluppo che il confronto tra bambini di età diverse offre.

3.2 I tempi di apprendimento

Il tempo scolastico ha un'esplicita valenza pedagogica rispetto alle esigenze di relazione e di apprendimento dei bambini. La scansione temporale della giornata tiene in considerazione il percorso evolutivo del bambino rispetto al riconoscimento e all'esperienza del tempo: cioè il passaggio dal tempo "pratico-vissuto" al tempo "oggettivo-mentale". Questa evoluzione è favorita dalle azioni dell'adulto che scandisce il tempo al bambino con l'organizzazione della giornata esplicitata attraverso riferimenti costanti verbali, iconici ed esperienziali.

La strutturazione della giornata scolastica è pensata per dare al bambino punti di riferimento stabili, salvaguardare il suo benessere psicofisico e proporre un armonico alternarsi di attività che richiedono una diversa intensità di impegno: libere o strutturate, di movimento o statiche, di gioco o didattiche.

La scuola propone, sia per la sezione Primavera che per l'infanzia, un modulo orario di 40 ore settimanali, dal lunedì al venerdì, dalle ore 8.00 alle ore 16.00. Gli orari d'ingresso e di uscita sono definiti in fasce orarie precise all'interno della giornata (entrata ore 8.00-8.50, uscita ore 12.15-12.30, 13.15-13.30, 15.30-16.00); ci possono essere saltuarie eccezioni legate ad esigenze specifiche delle famiglie (per esempio visite mediche e specialistiche, trattamenti riabilitativi).

Viene organizzato il Servizio Pre-scuola per l'accoglienza anticipata da parte delle insegnanti dalle ore 7.30 alle ore 8.00, che i genitori possono richiedere a pagamento per esigenze lavorative.

Al termine dell'orario scolastico viene offerto il Progetto Post-scuola a pagamento dalle ore 16.00 alle ore 18.00 gestito da un'educatrice dedicata. I bambini possono accedere tutti i giorni o saltuariamente secondo le necessità familiari.

3.3 Organizzazione oraria



7.30-8.00 Entrata anticipata
8.00-8.50 Accoglienza al parco giochi o in salone

SEZIONE PRIMAVERA

8.50-9.30 Ingresso in sezione: merenda e calendario

9.30-10.30 Attività educativa

10.30-11.00 Igiene personale

11.00-11.45 Pranzo

12.00-12.30 Gioco libero

12.15-12.30 1° uscita

12.30-14.30 Riposo

14.30-15.00 Merenda

15.00-15.30 Gioco libero

15.30-16.00 2° uscita

SCUOLA DELL'INFANZIA

8.50-9.30 Ingresso in sezione: merenda e calendario

9.30-10.30 Attività didattica in sezione

BAMBINI 3 ANNI

10.30-11.00 Igiene personale

11.00-11.45 Pranzo

12.00- 12.30 Gioco libero

12.15-12.30 1° uscita

12.30-14.30 Riposo

14.30-15.00 Igiene personale e merenda

15.00-15.30 Gioco libero

15.30-16.00 2° uscita

BAMBINI 4 e 5 ANNI

10.30-11.30 Attività didattica in sezione

11.30-12.00 Igiene personale

12.00-13.00 Pranzo

13.00-13.30 Gioco libero

13.15-13.30 1° uscita

13.30-14.30

Laboratorio pomeridiano

14.30-15.00 Merenda

15.00-15.30 Gioco libero

15.30-16.00 2° uscita

3.4 Progetti didattici ed extra-didattici

La programmazione annuale prevede uno sfondo integratore diverso ogni anno, che viene scelto dalle insegnanti all'inizio dell'anno scolastico e sviluppato con laboratori, esperienze e progetti specifici. Questa tematica fa da filo conduttore per le diverse attività accompagnando i bambini nel



percorso pensato e strutturato su di loro, sui loro interessi e le loro curiosità.

Le attività proposte durante la giornata prevedono modalità didattiche diversificate: momenti nel gruppo classe per età omogenea o eterogenea, laboratori dedicati per gruppi d'età omogenea, in piccolo gruppo, individualmente o mediante percorsi personalizzati, secondo gli obiettivi definiti.

L'apprendimento e lo sviluppo delle competenze sono promossi da esperienze e attività previste da progetti di vario tipo di seguito spiegati.

1) Progetti dedicati ai bambini di tutte le età (2-6 anni) e svolti dall'insegnante di classe, in aula o altro ambiente: il progetto dell'Insegnamento della Religione Cattolica (IRC), il progetto di Educazione civica, il progetto Biblioteca e lettura.

Progetto dell'Insegnamento della Religione Cattolica (IRC)

Il progetto dell'insegnamento della religione cattolica prevede esperienze, racconti e dialoghi volti a sviluppare la globalità della personalità infantile tenendo conto degli aspetti spirituali ed emotivi secondo i principi universali della religione cristiana. I contenuti proposti toccano un'ampia fetta della realtà con la quale il bambino è in contatto: dalla natura nella quale è immerso, agli avvenimenti importanti dell'esistenza umana, ai concetti di fraternità, di amicizia, di solidarietà, rispetto dell'ambiente, di sé stessi e del prossimo.

Attraverso giochi di gruppo, ascolto della lettura di storie, osservazione di situazioni o eventi particolari, conversazioni e libera discussione, valorizzazione delle esperienze proprie e altrui, si propongono segni e valori del Vangelo legati alla vita quotidiana e ai momenti storici e stagionali caratteristici, come per esempio l'attesa del Natale e della Pasqua. Alcune iniziative si svolgono in collaborazione con il parroco, con le proposte dell'oratorio o di altri enti territoriali. Tutte le proposte vengono spiegate e coinvolgono le famiglie.

Progetto di Educazione Civica

Come previsto dalle Linee Guida del MIUR (DM n. 183 del 7/09/2024), l'educazione civica è parte integrante della proposta formativa della scuola dell'infanzia finalizzata a sensibilizzare alla cittadinanza responsabile insegnando al bambino il pieno rispetto delle regole per favorire così una convivenza civile, ponendo particolare attenzione alle tematiche relative alla centralità della persona,



alla tutela dell'ambiente e al dialogo e rispetto reciproco.

Si tratta di un laboratorio trasversale alle diverse proposte, basato su un apprendimento esperienziale con l'obiettivo di aiutare il bambino a sviluppare una graduale consapevolezza della propria identità personale, di stimolare la scoperta dell'altro anche in tenera età, sviluppando così progressivamente il senso di appartenenza ad una comunità. Educare alla cittadinanza significa scoprire gli altri, i loro bisogni e le necessità di gestire i rapporti interpersonali attraverso regole condivise che si definiscono con il dialogo e il confronto.

La scuola ha l'importante ruolo di favorire sempre l'inclusione, stimolando e valorizzando ogni talento e, insieme anche alla famiglia, supportare costantemente il bambino durante questo percorso per far sì che possa diventare un futuro cittadino responsabile e autonomo.

Il team docente ha progettato un percorso articolato in 40 ore annuali svolte attraverso modalità laboratoriali e di sperimentazione, lavori di gruppo, giochi di finzione, di immaginazione e di identificazione, visite ed uscite alla scoperta del territorio. Il progetto si concentrerà sui seguenti nuclei tematici:

- educazione ambientale, conoscenza e rispetto del patrimonio del territorio
- educazione alla solidarietà e alla legalità
- cittadinanza digitale.

Tra queste rientrano per esempio la celebrazione delle giornate mondiali della Gentilezza, dei Diritti fondamentali dei Bambini, dei calzini spaiati, della Terra, delle api; la festa dei nonni, del papà, della mamma e di Carnevale. Alcuni argomenti saranno collegati ad altre attività in classe o agli insegnamenti dell'IRC.

La valutazione di fine anno dovrà coincidere con le competenze, abilità e conoscenze attese per le varie attività proposte e verrà effettuata attraverso l'utilizzo dei seguenti criteri di valutazione:

- a. mostra ascolto, rispetto e attenzione verso i compagni
- b. rispetta gli oggetti personali e altrui



- c. rispetta l'ambiente scolastico e quello esterno
- d. accetta il gioco/attività in coppia o gruppo
- e. collabora con i compagni durante i giochi o le attività

Progetto biblioteca e lettura

Questo progetto ha la finalità di far diventare la lettura un'abitudine e un piacere che accompagna i bambini in tutti i momenti della loro vita a scuola, a casa, nel gioco e di offrire uno spazio intimo condiviso adulto-bambino. Prevede il prestito libri settimanale per il quale il bambino sceglierà il libro che preferisce e se lo farà leggere a casa da un familiare, il giorno che lo riporta a scuola racconterà la storia o ciò che lo ha colpito di più. Questa attività è integrata dalle uscite in biblioteca comunale con le letture animate della bibliotecaria.

2) Progetti specifici per fasce d'età e svolti in classe o in piccolo gruppo, in alcuni momenti dell'anno:

- il progetto intergenerazionale "L'amicizia non ha età" con la Casa di Soggiorno "Divina Provvidenza" di Santa Lucia di Piave
- il progetto kamishibai
- il progetto di pregrafismo (4 e 5 anni)
- il progetto di coding (5 anni)
- il progetto di metafonologia (5 anni)
- il progetto di disegno (5 anni)
- il progetto continuità con la scuola primaria di Santa Lucia (5 anni).

Progetto continuità con la scuola primaria

Il progetto continuità tra scuola dell'infanzia e scuola primaria, rivolto ai bambini grandi di 5 anni, si articola in diverse iniziative finalizzate a facilitare la continuità educativa e didattica sia in senso verticale (ordini di scuola) che orizzontale (famiglia e contesto sociale). L'obiettivo principale è garantire il passaggio sereno ed entusiasmante dei bambini tra i due ordini scolastici.

Durante l'anno scolastico le insegnanti della scuola dell'infanzia e della scuola primaria si riuniscono per pianificare degli incontri con attività da proporre ai bambini di 5 anni insieme ai bambini della



classe prima. I bambini dell'infanzia hanno la possibilità di visitare la scuola primaria e collaborano con i bambini più grandi alla costruzione di un progetto che termineranno a settembre quando inizieranno la prima. Le insegnanti si incontrano a fine anno scolastico per descrivere il profilo di funzionamento di ciascun alunno alle colleghe della primaria che li prenderanno in carico e per comporre le classi prime.

Talvolta il progetto si svolge anche con scuole primarie dei paesi limitrofi.

Le finalità di questo progetto sono:

1. favorire un passaggio alla scuola primaria più consapevole, motivato e sereno;
2. far incontrare i bambini grandi con i compagni dell'anno precedente che frequentano la classe prima;
3. lasciare nel nuovo ambiente una traccia di esperienze vissute da ritrovare l'anno successivo;
4. sviluppare fiducia verso il nuovo futuro scolastico sviluppando le giuste aspettative e motivazioni.

3) Progetti extra-didattici condotti da esperti e consulenti esterni che integrano l'attività svolta dalle insegnanti, al fine di potenziare le competenze di base dei bambini e le competenze dei genitori:

- il progetto di Pratica Psicomotoria Aucouturier (PAA)
- il progetto di Musicoterapia Preventiva
- il progetto di Lingua inglese
- il progetto di Logoteatro
- i progetti di accompagnamento alla genitorialità tenuti dalla pedagoga e dalla psicologa.

4) La scuola organizza, inoltre, proposte di attività extra-scolastiche (dopo le 16.00) psicomotorie e sportive diverse e adatte all'età dell'infanzia, in particolare per i bambini grandi.

3.5 Infrastrutture e attrezzature

La scuola dell'Infanzia "D.B. Camerotto" si sviluppa su un unico piano, è costruita al piano terra ed è composta dai seguenti locali:

- 4 aule per la scuola dell'Infanzia;
- 1 aula attrezzata per la sezione Primavera con parco riservato;



L'OFFERTA FORMATIVA

Tratti caratterizzanti il curriculum e specifiche progettualità

PTOF 2025-2028

- 1 aula adibita a biblioteca;
- 1 aula insegnanti/sala riunioni;
- 1 stanza attrezzata per la nanna;
- 1 sala da pranzo;
- 1 cucina e 1 dispensa;
- 1 salone/palestra polifunzionale attrezzato;
- 1 ufficio segreteria;
- 2 servizi igienici per il personale;
- 1 servizio igienico per i bambini;
- 1 ripostiglio;
- 1 giardino attrezzato con giochi e pista ciclabile;
- 1 casetta ripostiglio/deposito giochi;
- 1 parcheggio per dipendenti e genitori.

Sono presenti le seguenti attrezzature multimediali:

- 1 Lavagna Interattiva Multimediale (LIM)
- 1 robot programmabile per il Coding
- 1 piano luminoso
- 1 personal computer fisso
- 1 personal computer portatile
- 2 tablet



- 2 microfoni con cassa musicale
- 1 fotocopiatore.

4. AZIONI PER L'INCLUSIONE SCOLASTICA

La scuola dell'infanzia, in quanto comunità educativa, si basa sui valori cristiani del riconoscimento del valore della persona umana e del rispetto della diversità. Si configura pertanto come luogo di apprendimento fondato sulla valorizzazione delle differenze e delle specificità individuali. La scuola riveste il ruolo importante di regista il cui compito primario è favorire il dialogo, valorizzare e promuovere le diversità di ciascuno come risorsa e ricchezza per tutti. All'interno di questa cornice di riferimento, la scuola è chiamata a rispondere in modo specifico ai bisogni peculiari di quegli alunni le cui specificità richiedono attenzioni particolari costruendo un contesto inclusivo.

Le normative italiane prevedono percorsi personalizzati e individualizzati per gli alunni che vivono condizioni di svantaggio e difficoltà nell'apprendimento sia per motivi personali che sociali, distinguendo tra alunni con Bisogni Educativi Speciali (BES) e alunni con disabilità.

Per quanto riguarda gli alunni con disabilità certificata, la legge-quadro n.104 del 1992 descrive la documentazione e gli attori (scuola, famiglia, servizi sanitari) coinvolti nel processo di integrazione scolastica degli alunni. L'Accordo di Programma provinciale definisce in modo specifico compiti e azioni di ciascun attore coinvolto.

Il Collegio docenti della scuola dell'infanzia D.B. Camerotto si impegna a:

1. elaborare e aggiornare il Piano Annuale per l'Inclusione (PAI);
2. rilevare annualmente gli alunni con Bisogni Educativi Speciali (BES) presenti nella scuola con strumenti di osservazione dedicati;
3. redigere il PEI (Piano Educativo Individualizzato) e il PDP (Piano Didattico Personalizzato) per gli alunni che ne hanno necessità;
4. integrare la programmazione di sezione con eventuali progetti specifici che rispondano meglio ai bisogni degli alunni;
5. proporre strategie e metodologie didattiche innovative e funzionali mirate a compensare e



migliorare le difficoltà cognitive e/o comportamentali degli alunni.

La scuola definisce ogni anno il Gruppo di Lavoro per l'Inclusione (GLI).

La collaborazione e il dialogo con la famiglia sono il presupposto per la costruzione di un progetto di accompagnamento del bambino nel percorso di maturazione affettiva e relazionale e per la promozione dell'identità del bambino stesso.

In caso di bambini con bisogni speciali il gruppo docente, dopo aver delineato il profilo di funzionamento dell'alunno ed averlo condiviso con la famiglia, opera progettando un percorso individualizzato che prevede attività, metodologie, tempi e strumenti dedicati.

Nelle situazioni che necessitano di approfondimenti e consulenze, il team docente si avvale della consulenza e collaborazione del personale esterno specializzato dei servizi per l'età evolutiva pubblici e privati, del consultorio familiare e dell'Assistente Sociale del Comune.

5. LA VALUTAZIONE EDUCATIVA

La valutazione nella scuola dell'infanzia è finalizzata a raccogliere e tenere traccia delle esperienze educative, di cura e di apprendimento avvenute nei diversi percorsi esperienziali per monitorare i processi di sviluppo del bambino, la qualità relazionale del gruppo classe e le competenze trasversali conquistate dal singolo e dal gruppo. La modalità di valutazione privilegiata utilizzata nella scuola dell'infanzia è l'osservazione, mirata o casuale, che permette all'insegnante di raccogliere eventi ed esperienze vissute tracciando azioni, parole e prodotti del bambino e del gruppo. L'osservazione si può svolgere in diverse modalità: trascrizione, creazione di materiale fotografico, registrazione e video, produzioni dirette dei bambini (vocali, grafico-pittoriche, costruzioni). Tali strumenti operativi consentono di documentare i percorsi svolti e di presentarli a bambini, famiglie e comunità con modalità diversificate: a libro (diari di bordo e giornalieri singoli e di classe), a raccolta (schede o cartella dei lavori), appesi a parete (cartelloni), appesi a filo.

Il materiale raccolto con l'osservazione e la documentazione diventa oggetto di confronto, di riflessione, di interpretazione e riprogettazione in vario modo con bambini, genitori, altri insegnanti, altri poli d'infanzia o primaria. In questo modo si permette ai bambini di prendere coscienza del proprio percorso, di riconoscere eventi e rafforzare la propria identità e memoria; ai genitori di conoscere le proposte svolte dai singoli e dal gruppo comprendendo la vita scolastica e rafforzando



L'OFFERTA FORMATIVA

Tratti caratterizzanti il curriculum e specifiche progettualità

PTOF 2025-2028

la fiducia e l'alleanza educativa; alle insegnanti di monitorare costantemente il proprio itinerario d'azione lavorando per riprogettare le attività in funzione dei bisogni emersi e delle risposte date.

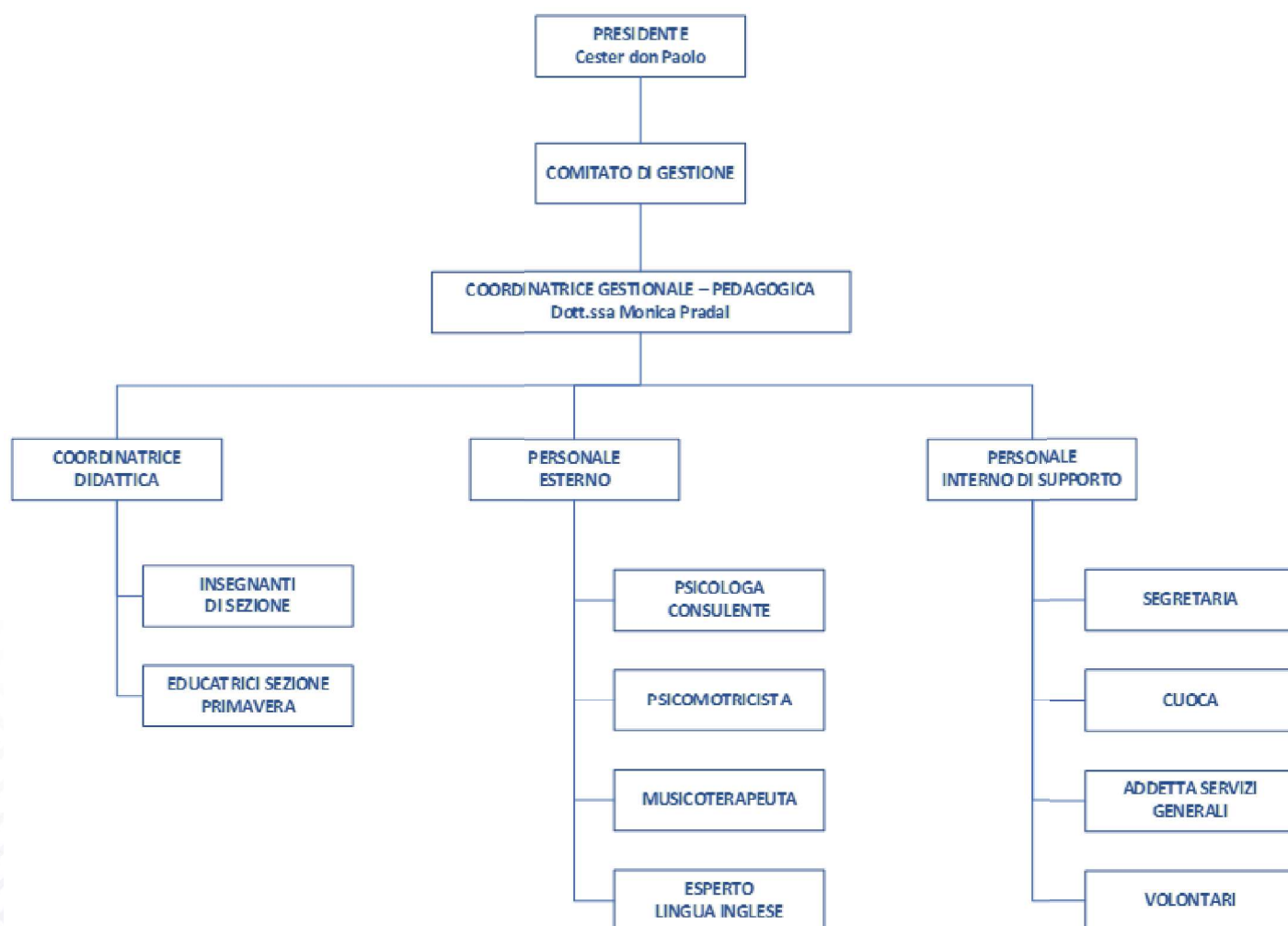
ALLEGATI:

PROGETTO EDUCATIVO DIDATTICO SEZIONE PRIMAVERA.pdf



Scelte organizzative

MODELLO ORGANIZZATIVO



MODALITA' DI RAPPORTO CON L'UTENZA

Il presidente della scuola dell'infanzia DB Camerotto è il parroco Cester don Paolo, la scuola è coordinata dal punto di vista didattico e gestionale dalla pedagoga dott.ssa Monica Pradal. Entrambi sono a disposizione, previo appuntamento, per colloqui ed incontri con le famiglie.



Nella scuola è presente un ufficio di segreteria che si occupa delle pratiche amministrative e delle comunicazioni con le famiglie e il territorio circostante.

La segreteria è aperta con il seguente orario: il lunedì e il mercoledì dalle ore 08.00 alle ore 9.00.

I servizi amministrativi sono svolti dagli impiegati della Casa Soggiorno Divina Provvidenza di Santa Lucia.

Le comunicazioni scuola-famiglia vengono gestite dalla coordinatrice e dalle insegnanti attraverso le seguenti modalità: email, comunicazioni scritte cartacee consegnate a mano, dialoghi quotidiani, colloqui individuali, incontri di sezione periodici, assemblea generale di inizio anno.

Le relazioni con le famiglie dei bambini iscritti o con famiglie interessate a conoscere la scuola sono curate dalla coordinatrice pedagogico-gestionale. Le visite e la conoscenza della scuola sono possibili durante le giornate di "Scuola aperta" o in orario extrascolastico (dopo le ore 16.00) su appuntamento con la coordinatrice.

RETI E CONVENZIONI ATTIVATE

La scuola ha attivato le seguenti convenzioni con enti del territorio circostante e dei paesi limitrofi:

- con alcuni Istituti Secondari di secondo grado di Conegliano e Vittorio Veneto al fine di accogliere gli studenti per l'esperienza di PCTO (Percorsi per le Competenze Trasversali e l'Orientamento);
- con il Servizio di Integrazione Lavorativa (SIL) dell'ULSS2 per progetti di accoglienza di ragazzi e giovani con disabilità o in situazione di svantaggio sociale con tirocini finalizzati e borse lavoro;
- con l'università degli studi di Trieste per il tirocinio del corso di laurea in Scienze dell'educazione;
- con l'università degli studi di Udine e di Padova per il tirocinio del corso di laurea in Scienze della Formazione.

Il Piano di formazione annuale del personale docente della scuola dell'infanzia D.B. Camerotto



risponde ai seguenti obiettivi:

- aggiornamento sull'evoluzione del quadro normativo scolastico;
- conoscenza e sviluppo di strategie e di metodologie didattiche innovative;
- rispondere alle emergenze educative e pedagogiche legate ai momenti storici e sociali;
- rafforzare la relazione scuola-famiglia;
- assicurare la formazione obbligatoria prevista dalla legge in materia di sicurezza sul lavoro, HACCP, primo soccorso e norme di pronto intervento.

La scuola dell'infanzia D.B. Camerotto è socia della FISM (Federazione Italiana Scuole Materne) di Treviso: questo permette l'organizzazione condivisa attraverso il confronto con altre scuole dell'infanzia del territorio realizzato con la partecipazione al Collegio docenti zonale n.9. Negli incontri periodici delle educatrici e delle insegnanti vengono condivisi progetti, corsi di formazione e vengono valutate eventuali problematiche comuni alle stesse scuole.

PIANO DI FORMAZIONE DEL PERSONALE

Il personale docente sceglie annualmente dei percorsi formativi tra le proposte della F.I.S.M. (Federazione Italiana Scuole Materne), dell'ULSS2 Marca Trevigiana, dell'Ufficio Scolastico Regionale e Provinciale e di altri enti preposti alla formazione e all'aggiornamento in base ai bisogni formativi individuati per ciascun anno scolastico.

Il personale non docente frequenta annualmente corsi relativi alla formazione e all'aggiornamento obbligatorio e relativi alle discipline di pertinenza.